

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della
Ricerca*

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI12 – SCIENZE UMANE

OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Tema di: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

ESEMPIO PROVA – TIPOLOGIA A

Il candidato sviluppi il tema proposto e risponda a 2 quesiti a scelta tra quelli proposti.

PRIMA PARTE

DEMOCRAZIA RAPPRESENTATIVA E TUTELA DEL BENE COMUNE

Il candidato, rifacendosi al contenuto dei contributi documentali sotto riportati, si soffermi sul ruolo centrale del governo nelle moderne democrazie per effetto della progressiva marginalizzazione del parlamento ed evidenzi come ciò influisca sulle scelte di politica economica

DOCUMENTO A): *“Nelle democrazie liberali la maggioranza e la minoranza si equivalgono, nel senso che sono entrambe tutelate dalla legge e dalla consuetudine. La maggioranza governa, la minoranza controlla. La maggioranza deve poter realizzare il suo programma. La minoranza deve poter ambire a diventare maggioranza. Ma il bilanciamento tra ruolo del governo e ruolo dell’opposizione potrebbe non bastare. Di qui la necessità di pesi e contrappesi per impedire a chi vince le elezioni di fare l’asso pigliatutto, quasi fosse un redivivo monarca feudale.*

Il politico e politologo francese, Alexis de Tocqueville (1805-1859), maestro di liberalismo, aveva compreso prima degli altri che un fantasma si sarebbe aggirato dopo la fine dei regimi dispotici e l’avvento della democrazie: la dittatura delle maggioranze parlamentari.

Da qui la necessità di corredare il sistema con organi di garanzia (esempi odierni: la presidenza della Repubblica e Corte Costituzionale), strutture giurisdizionali (la magistratura), autorità di controllo, sistemi informativi, organismi finanziari neutrali, in grado di fermare sul nascere la possibile tentazione del Moderno Principe di spadroneggiare come l’Antico Principe.

L’America e i sistemi politici anglosassoni sono la palestra del bilanciamento dei poteri. Il presidente degli Stati Uniti è l’uomo più potente del pianeta. Ma anche il Congresso di Washington è l’assemblea più potente del globo”. Giuseppe de Tomaso, su “La Gazzetta del Mezzogiorno.it” del 21 aprile 2011

DOCUMENTO B) *“Da sempre, gli uomini avanzano rivendicazioni di libertà individuale, ma anche di appartenenza collettiva. Il bene comune e il bene individuale non vanno però sempre nella stessa direzione. La democrazia, grazie alla sua natura mista, si sforza di preservarli entrambi.*

In passato, le cosiddette democrazie popolari – che ho conosciuto da giovane in Bulgaria in nome dell'interesse collettivo - non lasciavano alcuna libertà all'individuo. Oggi le democrazie corrono il rischio contrario, vale a dire la tirannia dell'individuo che, in nome di una libertà assoluta e smisurata, sottomette tutta la vita sociale al dominio di un'economia regolata esclusivamente dalle leggi del mercato. In questa prospettiva, si postula l'assenza di ogni controllo della società e della politica sulle forze individuali dell'economia”. Intervista di Fabio Gambaro a Tzvetan Todorov su “la Repubblica”, 13.9.2012, in “Contro la dittatura del presente. Perché è necessario un discorso sui fini” di G. Zagrebelsky, Ed. Laterza, Roma-Bari, 2014.

SECONDA PARTE

Quesiti di approfondimento, da trattarsi in modo sintetico.

1. Le forme di governo repubblicane
2. Quali sono i meccanismi costituzionali che garantiscono l'equilibrio dei poteri dello Stato?
3. Strumenti di politica economica finalizzati a garantire l'uguaglianza
4. Le politiche di redistribuzione del reddito

Durata della prova : 6 ore

Sussidi consentiti: Dizionario della lingua italiana, Costituzione Italiana, Codice Civile e leggi complementari, non commentati.

